

Liceo classico "Morelli". Soddisfatto il dirigente scolastico Lele Suppa. Si comincia venerdì

# Ricco cartello di eventi culturali

*Presentato dall'ufficio stampa dell'istituto. Le iniziative grazie al Por Calabria*

di SERGIOPELAIA

E' un programma di eventi culturali di tutto rispetto quello messo in piedi dal Liceo Classico "Michele Morelli" nell'ambito del Por Calabria 2007/2013. Il dirigente scolastico Lele Suppa ne è comprensibilmente orgoglioso, anche perché nell'organizzazione e nella gestione di ogni singola iniziativa i suoi ragazzi stanno giocando un ruolo di primo piano: hanno dato vita ad un vero e proprio ufficio stampa, costantemente in contatto con le redazioni delle testate giornalistiche locali, che si sta occupando della promozione di ogni evento con una professionalità e una dedizione che è raro riscontrare anche in chi fa per mestiere ciò che loro hanno iniziato a fare quasi per gioco, prendendoci evidentemente gusto nel momento in cui hanno cominciato ad assimilare le dinamiche proprie del mondo della comunicazione e dei media.

Già di per sé tutto ciò basterebbe a comprendere con quale tenacia dalle parti dello storico istituto vibonese si stia puntando sull'innovazione e sulla partecipazione in prima persona degli studenti in attività che, a prima vista, poco avrebbero a che fare con l'approccio tradizionale allo studio. Invece, oltre alla bravura dei ragazzi che curano l'ufficio stampa del programma culturale (Martina Chiera, Fiorenzo Polito, Maria Giovanna Riga, Giulio Cariddà, Giulia Lo Schiavo, Elena Crispino, Sarah Paoli), ciò che colpisce è lo spessore degli eventi in programma. L'esordio c'è già stato: ad aprire il ricco cartellone, il 22 ottobre scorso, sono stati due veri fuoriclasse (la cantattrice Monica



La folta conferenza stampa tenuta ieri mattina dagli studenti del Liceo classico

Demuru, che vanta collaborazioni di altissimo livello nel mondo del jazz e del teatro, e il sound designer Carlo Amato, storico bassista dei Tetes de Bois) che con la loro raffinata "Odissea Pop" hanno incantato il pubblico del Valentianum, gremio per l'occasione di studenti e docenti. In un percorso eterogeneo dal pun-

to di vista della forma espressiva, ma perfettamente coerente per ciò che riguarda i contenuti, si passa dalla performance musicale-teatrale all'appuntamento culturale per eccellenza: la presentazione di un libro. Al centro del prossimo incontro, previsto per venerdì pomeriggio alle 17 nell'aula magna del Liceo

Classico, ci sarà infatti il volume "La Bellezza Classica - Guida al piacere dell'antico" di Paolo Moreno, professore di Archeologia e Arte Greca e Romana presso l'Università Roma Tre.

«In un percorso che abbraccia secoli, attraverso le opere d'arte che più hanno segnato la cultura classica - è la descri-

zione emersa dalla conferenza stampa di ieri mattina - il libro di Moreno riscopre il rapporto di noi, uomini moderni, con l'antico». Anche secondo Lele Suppa, a tale proposito, vi è una sensibilità verso la bellezza classica, «una voglia di riscoprirne l'essenza culturale» che attraverso l'approccio degli studenti ad opere come

quella di Moreno «non può non avere ricadute positive su un territorio che da questo punto di vista è lasciato in uno stato di totale abbandono». Lo stesso dirigente scolastico - che nella presentazione del libro sarà affiancato, oltre che

dall'autore, dal preside Giacinto Namia (presidente della sezione vibonese dell'Associazione italiana di cultura classica) e da Gilberto Floriani (direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese) - ha precisato che con il Por Calabria-Fesr asse V (Risorse naturali, culturali e turismo sostenibile) il "Morelli" ha ottenuto un finanziamento di poco meno di 6 mila euro, che insieme ad altri 9 mila euro messi a disposi-

zione, non senza fatica, dallo stesso Istituto, serviranno a gestire il programma triennale di iniziative culturali che sta già entrando nel vivo con la presentazione del libro sulla bellezza classica.

In cantiere comunque, rimanendo solo al 2009, c'è molto altro: un incontro con un noto personaggio del mondo

Primo appuntamento con il volume di Paolo Moreno

dell'arte di cui ancora non si conosce il nome; la rappresentazione della tragedia "Dalle Erinni alle Eumenidi" (un riadattamento del testo di Eschilo) curata dal laboratorio teatrale del Liceo, che si terrà il 12 dicembre; infine il concerto di

Natale del 21 dicembre che vedrà l'esibizione di alcuni giovani musicisti vibonesi e del maestro Vincenzo Pasceri. Un programma dunque molto ricco e di elevato spessore, che gli studenti dell'ufficio stampa stanno promuovendo nel migliore dei modi sotto la guida esperta della promoter Maria Teresa Marzano e con il prezioso coordinamento delle professoresse Maria Grazia Gramendola e Iosella Marino.

Settimana biblioteche  
**Lo scrittore Albinati domani al "Morelli"**

NELL'AMBITO della Sesta settimana regionale delle biblioteche calabresi domani mattina, alle ore 11.00, presso il liceo classico "M. Morelli", avrà luogo l'incontro culturale dal tema "Scuola e letteratura" con lo scrittore Edoardo Albinati. All'incontro saranno presenti il dirigente scolastico Lele Suppa, Marco Gatto, dell'Università Roma 3, Antonio Tricomi dell'Università di Macerata.

Edoardo Albinati, insegna presso il carcere di massima sicurezza di Rebibbia. Nato nel 1956 a Roma, fin dal suo pri-

mo romanzo "Il polacco lavatore di vetri", edito da Longanesi, Albinati si è sempre interessato a situazioni e storie in cui i personaggi si trovano in stato di emergenza sociale e devono sfruttare tutte le proprie risorse per sopravvivere.

All'esperienza di insegnante presso il carcere di Rebibbia, Albinati dedica il libro sotto forma di diario "Maggioso selvaggio", edito da Mondadori nel 1999, considerato uno dei più importanti contributi alla conoscenza della realtà carceraria italiana.

Nel 2001 lo scrittore Albinati pubblica il libro "19", nato da un'indagine sulla realtà dei quartieri periferici di Roma, così come appaiono allo sguardo di chi prende il tram 19, con il loro vissuto di storie e situazioni diverse.

Albinati è stato anche volontario in Afghanistan presso l'Alto commissariato per i rifugiati. Tra gli ultimi racconti ricordiamo "Svenimenti" ed "Orti di guerra". Un appuntamento culturale, dunque, di grande spessore. Da non perdere.

a.b.c.